

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	Maierna
_Nome	Marta
_Matricola	760990
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I4
_e-mail	marta.maierna@mail.polimi.it
_Sede di scambio	Ecole de Design Nantes Atlantique
_Stato	Francia
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	F NANTES 43
_Semestre svolto all'estero	2°

Fortunatamente, o sfortunatamente, sono partita per Nantes solo 5 giorni dopo aver finito il laboratorio di Sintesi, per cui non ho potuto realizzare quanto grande sarebbe stato il cambiamento: la partenza per l'erasmus.

Quattro mesi lontani da casa possono sembrare pochi. In realtà in questo periodo si costruisce una vita, una routine, delle amicizie profonde e importanti.

L'arrivo a Nantes è stato tranquillo e "facile" in quanto in mio mentore (un/a ragazzo/o della scuola incaricato di aiutare gli studenti erasmus) è venuto a prendermi all'aeroporto e mi ha accompagnato in residenza. [Nel caso alloggerete in residenza state attenti al giorno di arrivo/partenza in quanto check-in e check-out si possono effettuare solo durante i giorni lavorativi (lunedì-venerdì) in orario di segreteria.]

Per quanto riguarda Nantes, è una città vivibilissima e stupenda. Il centro storico è affascinante e caratteristico: da vedere assolutamente il castello, le piazze principali, la zona delle case "inclinate" a causa del cedimento del terreno, il LU (ex biscotteria nantese trasformata in centro culturale, ristorante e pub), l'île de Versailles (con i suoi giardini giapponesi, stupendi da visitare in primavera) e il museo della stampa. Le vie principali, e non solo, sono molto vive e piene di negozi, bar, creperie e pub: ottime da girare per fare shopping o divertirsi con gli amici. Per spostarsi in città il tram è comodissimo ma è molto bello anche passeggiare o andare in bicicletta (il servizio Bicloo è molto comodo se non si vuole comprare una bicicletta) in quanto la città è piccola e può essere girata a piedi tranquillamente. Altra zona molto interessante dal punto di vista storico, architettonico e del design è l'île de Nantes: quest'isola, ex area industriale della città, è oggi oggetto di un'importante riqualificazione: qui è possibile visitare il museo delle macchine illustrate nelle opere di Jules Verne e nei suoi manoscritti (e si può anche fare un giro sull'immenso elefante di legno e ferro alto dodici metri), l'Hangar a Banana (area espositiva), La Fabrique (edificio dedicato alla musica contemporanea, all'arte digitale e alle emergenti forme d'arte in generale), la Quai des Antilles (passeggiata stupenda da vedere al tramonto o di notte, con gli anelli illuminati), la storica gru con cui costruivano le navi nel passato e tante altre costruzioni contemporanee dalle forme e colori più svariati.

E ora passiamo all'Ecole de Design Nantes Atlantique.

La scuola, abituata al PoliMi, è molto piccola e intima: è composta da due piccoli edifici adiacenti e si trova nella zona di Atlanpole, a nord-est della città.

E' facilmente raggiungibile tramite bus (72 o 76) e, entro il 2014, finiranno di costruire la linea di bus veloce, in modo da renderla ancora più agibile.

Il primo giorno di scuola noi erasmus siamo stati accolti in maniera ottimale da Hélène e Ghislaine, le principali figure di riferimento per tutto lo scambio, che, dopo averci introdotto alla scuola e alle sue regole principali, ci hanno dato l'occasione di conoscerci durante un buffet di benvenuto. Successivamente siamo stati portati nella "stanza magica", così soprannominata da noi, in cui ci sono stati offerti tutti gli oggetti utili per il soggiorno a Nantes lasciati dagli studenti erasmus precedenti: coperte, pentole, piatti, bicchieri, utensili per la cucina, ecc.

La settimana successiva, tutti noi erasmus abbiamo avuto un primo workshop introduttivo per apprendere la metodologia di lavoro utilizzata nella scuola. È stata una settimana molto faticosa, in quanto non abituata a questi nuovi ritmi e a dover parlare e ascoltare unicamente inglese per tutta la giornata e per ogni cosa. Ma, passato questo difficile step iniziale, sono riuscita ad organizzarmi tempisticamente e le cose sono andate nel migliore dei modi.

La mia classe, 3CICE (3 Class international Connected Environment), era composta da una ventina di persone: finalmente erasmus e francesi lavorano insieme.

C'erano altre 2 classi internazionali: quella indirizzata al prodotto e quella di brand design: in base alla loro specializzazione, gli studenti venivano divisi nei vari corsi. Ma tutti insieme facevamo parte della 3CI: 3 Class International. È stato molto interessante lavorare con persone che venivano da tutto il mondo e mi sento molto arricchita a livello personale e professionale per questa esperienza: ho avuto l'occasione di testare nuovi punti di vista e approcci al progetto grazie a queste persone. Ognuno di noi ha portato una piccola parte di se, di esperienza e bagaglio culturale e abbiamo potuto dividerli con tutti e apprendere e condividere allo stesso tempo.

Per quanto riguarda le lezioni, sono svolte solo in inglese e tutti gli studenti e docenti sono obbligati a parlare questa lingua. Purtroppo devo dire che ho riscontrato qualche problema a riguardo: talvolta il livello di conoscenza della lingua non era sufficiente e si creavano problemi di comunicazione e comprensione. Ma devo dire che, al fine della mia crescita personale, è stata un'occasione da cogliere più che un difetto di cui lamentarsi troppo, in quanto siamo ricorsi maggiormente all'uso del disegno come linguaggio universale e ho avuto l'occasione di imparare qualche parola in francese! Punto di assoluto vantaggio è la collaborazione, durante i laboratori e/o i workshop, con aziende esterne che vengono periodicamente a controllare gli sviluppi progettuali e danno la concreta possibilità di realizzare il progetto migliore.

Inoltre, arrivando da una scuola molto tecnica, ho potuto apprezzare gli insegnamenti ricevuti specialmente nei corsi di color drawing e visual art, nei quali era possibile dare sfogo alla creatività in campo artistico e progettuale.

Consiglio dunque a chiunque di venire in questa scuola per un'esperienza erasmus.

L'unico accorgimento che ho da fare è che, se potete, partite al secondo anno: io personalmente l'ho fatto il 2° semestre del 3° anno e mi sono trovata a non aver tempo per gestire la tesi durante lo scambio.

Se avete bisogno di qualche ulteriore informazione contattatemi pure alla mia mail ufficiale del politecnico: marta.maierna@mail.polimi.it

Marta Maierna